

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI"

Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. 051/6039610-11 Fax 051/6011006
e-mail:BOIS01600C@istruzione.it



**Sistema Qualità certificato secondo
la Norma UNI EN ISO 9001:2008**

Prot. n. 7687/C16a del 23.12.2015

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori

Agli Studenti
Al DSGA
agli ATTI
all' ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2016/2019 - EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 ;
- Visto l'art. 14, commi 1 e 2 del C.C.N.L., dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto l'art. 7 del T.U. D.P.R. n. 297/1994
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa

- Visto il D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013;
- Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'anno scolastico 20015/2016 deliberato in sede di C.D. in data 22.10.2015 ;
- Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015 relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- Visto il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) presentato il 27 ottobre 2015 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Visto l'Atto di Indirizzo del 30 novembre 2015 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016;
- Tenuto conto che il Piano triennale deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Considerato che il Piano triennale viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR/ER al MIUR e che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati dell'Istituto;
- Tenuto conto delle proposte e dei pareri raccolti nel corso degli incontri dell'ultimo triennio con gli Enti locali e diverse realtà istituzionali, Associazioni culturali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle istanze provenienti dalle risultanze dei monitoraggi dei genitori



Sistema Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008

- Tenuto conto che l'Istituto I.S. Manfredi- Tanari negli anni ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti, nonché delle offerte formative programmate sul territorio;
- Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo e di specifiche deleghe;
- Visto l'Atto di Indirizzo " PRIME LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DEL PTOF" del Dirigente scolastico al Collegio Docenti del 24.09.2015 prot. n. 5503/C16A;
- Considerate le proposte elaborate dal Collegio Docenti, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'a.s. 2015/2016 e in corso;
- Considerate le proposte elaborate dalla Commissione per la progettazione del PTOF (gruppo RAV e PdM) ;
- Tenuto conto di quanto emerso negli incontri di staff;
- Acquisite le delibere circa le risultanze in sede di comunicazione del RAV e del PdM del Consiglio di Istituto;
- Acquisito il parere e le proposte della componente genitori e degli studenti;
- Considerate le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, della Sez.V;
- Valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2015/2018;
- Visto il c. 13 dell'art. 1 della Legge 107/2015
- Tenuto conto delle "Iniziativa di arricchimento e di ampliamento curricolare ...", in cui per ciascuna attività proposta nell'arco del triennio viene indicato il coinvolgimento di personale docente assegnato nell'ambito dell'organico dell'autonomia chiarendone gli eventuali ruoli e/o compiti assegnati, relativamente all'organizzazione didattica, in cui il Collegio ha indicato la quantificazione e motivazione delle unità aggiuntive di personale docente da richiedere in relazione alle attività progettuali e quali interventi di carattere organizzativo si ritengano necessari alla realizzazione degli obiettivi prioritari inizialmente fissati,, spiegandone coerentemente le funzioni come previsto dai commi 6 e 7 della L.107/2015;
- Considerato che le risorse così assegnate saranno, nel triennio successivo, utilizzate per la realizzazione dei curricoli e delle attività progettate e ritenute rispondenti alle esigenze del territorio di riferimento ed espressione dell'identità strategica della nostra scuola e della sua capacità di incidere efficacemente nel processo di formazione e di crescita degli studenti.

EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/'99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO I.S. MANFREDI- TANARI E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

I seguenti indirizzi relativi alla elaborazione delle attività didattiche, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata all'innovazione e sviluppo e relativa ai diversi settori del PTOF, qui di seguito così identificati:

1. Curricolo della scuola e arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa.

Si invita il Collegio Docenti a considerare che questo settore è rappresentato innanzitutto dal core curriculum dell'offerta formativa, costituito, per un verso dai programmi di studio e formazione previsti da Linee Guida ed Indicazioni Nazionali e, dall'altro, dagli esiti, in termini di competenze relative al profilo in uscita degli studenti. *Accanto a questa parte di natura prescrittiva, si colloca l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa.*

2. Valutazione e Miglioramento : trattasi di un settore, specificamente delimitato dal RAV, a seguito del quale sono stati individuati priorità, traguardi, obiettivi di processo e specifiche azioni oggetto di apposita pianificazione triennale. Rappresenta la parte del PTOF



che viene fatta oggetto di ricerca/sperimentazione e, dunque, va monitorata in modo mirato per verificarne gli esiti, anche in termini di rendicontazione sociale. **Il PdM** esprime l'autonomia di **ricerca/sperimentazione/sviluppo della scuola**.

3. Attività di supporto alla qualità dell'offerta formativa :

In quest'area vanno collocati tutti i progetti e le attività che la scuola realizza, anche in collaborazione con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Associazioni del territorio (Professionali e Formative) , in riferimento alla formazione integrale della persona e alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. **La formazione del personale nell'ottica del "life long learning"** , il suo sviluppo e valorizzazione fanno parte di questo settore, in quanto orientate ad accrescere le competenze professionali in grado di supportare **gli obiettivi strategici individuati nella L.107/2015**.

In particolare dovranno costituire parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) riportati nell'allegato 2 alle presenti Linee d'indirizzo e il conseguente piano di miglioramento (P.d.M. ex art. 6, comma 1 del DPR 28/03/2013 n. 80);

Nel costituire l'identità culturale e progettuale della scuola si terranno presenti gli elementi fondanti del POF, già approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, e che già in passato hanno dimostrato la loro efficacia nei confronti dell'utenza.

Sarà rivedibile il ricorso a risorse esterne anche sulla base dell'Organico di Potenziamento che sarà assegnato all'Istituto.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare degli aspetti evidenziati nelle pagine conclusive del RAV. Queste raccolgono gli obiettivi e le priorità che l'Istituto si è posto di migliorare.

Si invita il Collegio Docenti a prendere atto che il PTOF non è più solamente il luogo del pieno esercizio della libertà di insegnamento attraverso la strutturazione dell'offerta formativa, poiché contiene anche elementi di gestione organizzativa (fabbisogno di docenti , personale ATA e infrastrutture materiali).

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi dell'Istituto, rivisitati all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Le linee di indirizzo rappresentano il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa dell'IIS MANFREDI- TANARI in un'ottica triennale e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di elaborazione da parte del Collegio dei Docenti, si formulano i seguenti indirizzi:

Indirizzi relativi al Punto 1.

L'attenta lettura dei commi della L. 107/2015 con riferimento al comma 7, punti da a ad s - rende necessario individuare alcuni obiettivi ritenuti strategici in una logica di coerenza con le attività curriculari, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare nel curriculum formale dell'Istituto.

Pertanto, i Docenti, collegialmente ed individualmente, sono invitati opportunamente ad allineare l'attività di insegnamento, scegliendo le modalità didattiche e valutative più opportune, ai predetti obiettivi.

E' in questo ambito che deve emergere la qualità dell'offerta formativa in quanto deve avvalersi di una progettazione curriculare profondamente innovata sia rispetto alle competenze da formare che alle stesse metodologie didattiche innovative , emarginando quelle che, ancorché praticate, risultano di fatto inefficaci nei confronti di un numero consistenti di studenti.

Anche in questo ambito, sarà necessario recepire gli obiettivi strategici contenuti nella Legge 107/2015.

Inoltre, i progetti e le attività previsti nell'attuale POF e che completano il curriculum obbligatorio debbono essere fatti oggetto di un attento vaglio in termini di coerenza con il curriculum, dell'efficacia formativa e



didattica rapportata al piano di miglioramento PDM di cui al p. 2 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente Legge di Riforma.

Nel PTOF dovranno essere collocati soltanto i progetti di arricchimento e di ampliamento ritenuti più rilevanti, in termini di coerenza ed efficacia.

Fanno parte di questo settore, anche tutte le azioni previsti per sostenere gli studenti con disabilità, Bes, le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli studenti, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo in termini di eccellenze come recita il DPR n. 275/99 art.1 laddove l'autonomia delle scuole si pone il fine di "garantire il successo formativo" dei "soggetti coinvolti", "successo formativo" che suggerisce il "buon esito" del "per corso di formazione". Trattasi di un traguardo che interessa il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, rispetto alla sua capacità di realizzarsi. Il buon esito di questo percorso sta quindi nella "riuscita" del soggetto, perché possa realizzarsi (autorealizzazione), capace di interagire con gli altri e comprendere con rispetto la realtà sociale e materiale. Il successo formativo di ogni studente è quindi un percorso il cui traguardo non è immediatamente misurabile, un percorso orientato al "successo formativo" e quindi attento a comprendere, suggerire, indicare, valorizzare le differenze e le potenzialità "di tutti e di ciascuno".

Indirizzi relativi al punto 2.

Qui di seguito si riprendono in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV della nostra scuola, frutto dell'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituto e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, tutti fatti oggetto di pianificazione di miglioramento.

Innanzitutto, nell'area degli esiti, nel cui ambito si deve collocare il PdM, la *priorità e il traguardo* che l'Istituto si è assegnato **in relazione alla priorità emerse** per il prossimo triennio è riferita a quanto **esplicitato nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento allegato.**

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento della priorità e del relativo traguardo sono:

-Area di processo A :

- **Curricolo, progettazione e valutazione:** La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi da attivare, il complesso delle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nel corso dell'attività didattica costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, secondo un principio di flessibilità indispensabile per la realizzazione di percorsi concretamente personalizzati.

-Potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari

-Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina

- Revisione del curricolo in coerenza con le **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

- **Ambiente di apprendimento:** Il nostro istituto si prefigge di curare lo sviluppo degli ambienti di apprendimento nella loro dimensione organizzativa attraverso l'uso flessibile di spazi e tempi in funzione della didattica, anche attraverso il superamento della loro fisicità e staticità.

- **Inclusione e differenziazione:** - *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti.

-Ottimizzare i criteri di formazione delle classi

- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.



- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di “imparare ad apprendere”. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l’alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

- **Continuità e orientamento:** si propone come obiettivo finale quello di aiutare gli alunni a fare una scelta consapevole per il proseguimento degli studi tenendo conto dei propri punti di forza o di debolezza e imparando a seguire un percorso decisionale che ognuno potrà mettere in atto ogni volta che deve valutare i pro e i contro di ogni scelta.

Gli obiettivi di tale percorso sono:

-promuovere una riflessione sulle proprie potenzialità per valorizzare i punti di forza ed individuare i punti di miglioramento;

-fornire strumenti e informazioni per una scelta consapevole;

-favorire la costruzione di un progetto professionale per il futuro;

Per raggiungere tali scopi i docenti hanno progettato delle attività che prevedono il coinvolgimento delle famiglie, di Esperti operatori specifici del settore, di Imprenditori legati a Confcommercio con visite alle aziende e incontri informativi e di stages presso Aziende e attività commerciali (a partire dalle classi terze) . Sono stati stipulati accordi con CNA, Centergross, IBC, E.L.

Area di processo B:

- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:** Al fine di differenziare i percorsi e valorizzare le potenzialità personali dei singoli studenti, si propone l’attivazione di percorsi formativi secondo le modalità sotto declinate:

organizzazione didattica: sia in orario scolastico che in orario extra scolastico:

-gruppi di livello

-classi aperte

- potenziamento linguistico per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s) del comma 7;

- percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del **merito scolastico e dei talenti degli studenti;**

organizzazione di sistema: secondo le procedure del S.G.Q. (certificazione Iso 9001-2008)

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** La legge 107/2015 ha introdotto innovazioni che hanno diretta influenza sulla formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, quali:

1. **L’obbligatorietà della formazione in servizio**, in coerenza con il Piano dell’Offerta Formativa triennale (a partire dagli esiti del RAV) dal 1 settembre 2016 (art.1 comma 124)

2. **La card da 500 euro annui per la formazione individuale** (Art. 1 comma 121)

3. **Il Piano dell’Offerta Formativa Triennale**, con l’introduzione delle **Aree di Potenziamento**, che richiamano le tematiche su cui è necessario intervenire anche attraverso la formazione dei docenti (art.1 comma 7)

4. Inoltre **la messa a regime del RAV**, con i relativi **interventi di miglioramento** (il nostro istituto ha realizzato nel corso dell’anno scolastico 2014/2015 il Rapporto di Autovalutazione che è consultabile nella sezione Scuole in Chiaro del sito del MIUR.

Al fine della realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, l’istituto, compatibilmente con le risorse assegnate, provvede ad attivare un PIANO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO del personale coerente con le **linee di indirizzo** e con le priorità previste dal Piano di Miglioramento , a partire dagli esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e riferito al profilo professionale del personale , arricchito dall’esperienza didattica, amministrativa, dallo studio personale e dalle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, relazionali attraverso l’aggiornamento delle conoscenze e la formazione.



Sono previste iniziative di **formazione** rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle norme sulla sicurezza di cui al comma 10 della Legge 107;

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** La cura della dimensione relazionale si intende orientata a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali e collaborative che vedono la partecipazione attiva degli studenti e loro famiglie.

Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

AREA DI PROCESSO A	DURATA	COERENZA CON LA VISION	COERENZA CON IL RAV	MOTIVAZIONE	DESTINATARI
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	triennale	Favorire una conoscenza dell'Istituto che consenta alle famiglie e ai loro figli di scegliere con maggiore consapevolezza i corsi di studio offerti dalla scuola	Ridurre il tasso di cambiamenti di indirizzi o verso altri istituti (nulla osta)	Supportare gli studenti a fare una scelta consapevole per il proseguimento degli studi tenendo conto dei propri punti di forza o di debolezza e imparando a seguire un percorso decisionale che ognuno potrà mettere in atto ogni volta che deve valutare i pro e i contro di ogni scelta.	Cl. I ^A -II ^A - e III ^A
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	triennale	Fornire un supporto /sostegno agli studenti e famiglie che ne fanno richiesta	Frequenza del servizio almeno del 10% degli studenti dell'Istituto	Partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie, i progetti afferenti l'area e improntati sull'educazione alla convivenza civile sviluppano i valori del pluralismo, della reciproca comprensione, del rispetto del se' e dell'altro e della pace;	Tutte le classi
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	triennale	Fornire uno strumento di sostegno allo studio per gli studenti stranieri (progetti di alfabetizzazione- Corso di Italiano L2- Lad. Didattico: sostegno allo studio individuale)	Frequenza del servizio almeno del 50% degli studenti indicati dai docenti.	acquisizione di capacità linguistiche ai fini di permettere allo studente straniero di sapersi esprimere, sia verbalmente sia non verbalmente, in modo efficace e congruo alla propria cultura e in ogni situazione particolare. Significa esprimere opinioni e essere in grado di ascoltare in modo accurato, comprendendo i significati delle argomentazioni trattate.	Tutte le classi
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	triennale	Potenziare il supporto didattico fornendo uno strumento di sostegno allo studio per gli studenti maggiormente "in difficoltà" sul piano disciplinare (recupero-sportelli pomeridiani) I punti di attenzione su cui la scuola lavorerà saranno: - <i>-orari scolastici modulari;</i> - <i>-modalità di lavoro flessibili a classi aperte;</i> - <i>-uso di piattaforme digitali;</i>	Frequenza del servizio almeno del 50% degli studenti indicati dai docenti.	Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, intese come competenze necessarie a rendere ogni studente "in difficoltà" consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.	Tutte le classi
AREA DI PROCESSO B	DURATA	COERENZA CON LA VISION	COERENZA CON IL RAV	MOTIVAZIONE	DESTINATARI
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	triennale	Corsi di Formazione allargati al Personale docente, Ata e studenti	Migliorare ed aumentare le competenze professionali e gli approcci diversi a seconda del proprio ruolo	Al fine della realizzazione del presente Piano Triennale O.F. , l'Istituto, compatibilmente con le risorse assegnate, persegue l'apolitica della formazione del personale coerente, con La legge 107/2015 art. 1 c.124. le linee di indirizzo del dirigente e con le	Tutto il Personale e studenti

				<p>priorità previste dal Piano di Miglioramento (redatto a partire dagli esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione).</p> <p>Ulteriore elemento di valutazione per la redazione del Piano, sono gli esiti dei questionari sui bisogni formativi .Il piano sarà integrato da proposte per il personale ATA in particolare per le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dematerializzazione; -Sicurezza; Vigilanza; -Gestione progetti EU -Le nuove procedure di gestione e amministrazione previste dalla L.107/2015 	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	triennale	SERVIZIO GESTIONE QUALITA'- RAV	Miglioramento della qualità del servizio offerto ai fini di garantire la soddisfazione dell'utenza	L'attenzione al prodotto (qualità del lavoro professionale e dell'insegnamento, qualità dell'apprendimento che avviene in aula, utilizzando il rapporto, la relazione, la valutazione) con l'attenzione ai processi che stanno a monte (l'organizzazione vista come insieme di professionisti, che interviene e valuta la propria attività, mirando al controllo di ciò che non è aula).Perseguire il miglioramento continuo della qualità che riguarda l'aula e quella che riguarda lo staff e l'organizzazione.	Tutto il personale
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	triennale	Implementazione dell'Informatica già a partire dalle Cl. I [^]	Potenziamento di supporto didattico anche in presenza con le materie di indirizzo, del docente di Informatica-sostegno agli studenti in difficoltà.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative favorisce il superamento della tradizionale didattica trasmissiva offrendo agli studenti la possibilità di attivare modalità di apprendimento disciplinare attraverso l'uso di piattaforme digitali per una didattica interattiva.	Classi I [^]
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	triennale	AGORA'- progetto in rete	Fornire uno strumento di sostegno allo studio per gli studenti stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano	Innalzamento del livello di valutazione individuale e diminuzione degli indici di insuccesso scolastico Partecipazione al progetto del 60% degli studenti indicati dai docenti	Tutte le classi
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	triennale	Utilizzo del libro digitale per l'insegnamento	Migliorare ed aumentare le possibilità di approcci diversi alla didattica	Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio interattivo per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si apprende anche tramite l'uso della tecnologia.	Tutte le classi

Il PdM, pur essendo affidata al Dirigente Scolastico sia la sua elaborazione che la gestione –avvalendosi del gruppo di Docenti già individuato in sede Collegiale - nella fase attuativa chiama in causa tutti i Docenti collegialmente e individualmente.

E', pertanto, necessario che ogni Docente , con la sua specifica professionalità e con le funzioni che svolge dentro la scuola, condivida le scelte effettuate dal PdM e contribuisca concretamente alla loro



realizzazione. Ciò comporta che i docenti, nelle sedi operative della collegialità - Consigli di classe, ambiti Disciplinari, gruppi di progetto, ecc. - definiscano, in riferimento alle proprie classi, le azioni previste negli obiettivi di processo per migliorare gli esiti degli studenti, che valuteranno in termini di efficacia avvalendosi degli stessi indicatori individuati nel PdM.

Indirizzi relativi al punto 3.

In via prioritaria si sottolinea che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Come sopra riportato, essa va riferita al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'Autovalutazione d'Istituto.

Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la Riforma prevede l'attribuzione nominale della "Carta del Docente". (Art. 1 comma 121- L.107/2015)

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Le attività di orientamento scolastico e professionale, nonché quelle relative alla continuità verticale (all'interno della scuola e in raccordo con le altre scuole) vanno inserite in questo ambito di progettazione che dovrà accogliere anche eventuali azioni di supporto psico-pedagogico realizzate dalla scuola autonomamente e/o insieme ad altre istituzioni nell'ambito di politiche locali.

Accordi di rete, convenzioni e ogni altra forma di integrazione organizzativa interna ed esterna stipulati con i soggetti sopra citati fanno parte di questo settore.

Infine, è necessario pianificare la comunicazione educativa ed organizzativa, in modo tale da raggiungere tutti i fruitori del servizio scolastico, consentendone la piena e consapevole partecipazione.

Ovviamente, in questa fase, in attesa di eventuali indicazioni del MIUR che rendano pianificabile, anche sul piano della gestione contabile, finanziaria e delle risorse umane, le S.S.L.L. procederanno a effettuare le scelte e a pianificarle triennialmente, distinguendo i settori così come individuati nel presente ATTO DI INDIRIZZO.

In un atto successivo, lo scrivente comunicherà le scelte gestionali ed amministrative, così come previsto all'art. 1, comma 14, p. 4 della Legge n. 107/2015.

Tuttavia, è opportuno portare a conoscenza delle S.S.L.L., che:

-attualmente l'**organico potenziato** è di n 14 posti, così distribuiti in termini di cattedre. Tale numero è da considerare indicativo, perché tale organico dovrà essere incardinato negli ambiti territoriali che saranno costituiti successivamente;

-in sede di programmazione, le S.S.L.L. dovranno prendere in considerazione le effettive necessità di organico, tenendo presente che lo stesso può essere utilizzato anche per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento, per progetti in convenzioni, supplenze brevi e tutto ciò che è previsto dalla Legge n.107/2015;

-finanziamenti consistenti possono essere ottenuti partecipando a singoli Bandi, per i quali la scuola che ha già stipulato accordi di rete, dovrà mettersi in rete anche con altre istituzioni scolastiche;

-si ritiene opportuno rivedere il funzionigramma dell'istituto affinché lo scrivente possa concretamente presidiare gli snodi più rilevanti dell'organizzazione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
arch. Paola Calenda

Allegati:

-ELENCO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO

-PDM

